



Regione Emilia-Romagna

Rassegna Stampa

del 2024-06-20

PROTEZIONE CIVILE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/06/2024	47	Il percorso `Ripensa` per i territori colpiti = Il progetto `Ripensa` per le comunità <i>Redazione</i>	2
------------------------------	------------	----	---	---

AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

bologna2000.com	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi <i>Redazione</i>	3
carpi2000.it	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi <i>Redazione</i>	5
modena2000.it	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi <i>Redazione</i>	7
ravennanotizie.it	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione ER per coinvolgere le comunità colpite da frane e alluvioni <i>Redazione</i>	9
ravennatoday.it	19/06/2024	1	`Ripensa`, ecco il percorso partecipato per coinvolgere le comunità colpite dall'alluvione <i>Redazione</i>	12
ravennawebtv.it	19/06/2024	1	"Ripensa", partito da Faenza il percorso partecipato per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi franosi e alluvionali di un anno fa <i>Hila</i>	14
reggio2000.it	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi <i>Redazione</i>	16
sassuolo2000.it	19/06/2024	1	Post alluvione: "Ripensa", parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi <i>Redazione</i>	18

Faenza, dopo il disastro di maggio

Il percorso 'Ripensa' per i territori colpiti

Servizio a pagina 15



DOPO IL DISASTRO

Il progetto 'Ripensa' per le comunità

Coinvolgere i territori colpiti dall'alluvione in un percorso per rafforzare le comunità. È partito ieri proprio a Faenza 'Ripensa', progetto voluto dalla Regione dopo gli eventi del maggio 2023.

L'iniziativa si colloca nell'ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione di ieri sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile **Irene Priolo**, il sindaco di Faenza Massi-

mo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione. Insieme a loro il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale. Andrea Colombo, direttore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli ha presentato il percorso in qualità di referente tecnico.

«**Abbiamo** voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che fin dal primo momento ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale - ha commentato Priolo -. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l'estate e l'autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato».

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell'approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche

idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell'evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l'adattamento del rischio derivante da eventi.



Peso: 45-1%, 47-17%

Post alluvione: “Ripensa”, parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi

REDAZIONE



È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di

coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Post alluvione: “Ripensa”, parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi

REDAZIONE

È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi

ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Post alluvione: “Ripensa”, parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi

REDAZIONE



È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di

coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Post alluvione. “Ripensa”, parte da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione ER per coinvolgere le comunità colpite da frane e alluvioni

È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-

Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo -. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

“I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale” spiegano dalla Regione ER.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l’amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l’obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto “Ripensa” compilando un breve modulo online.

La pagina web di riferimento è accessibile al seguente link:<https://partecipazioni.emr.it/processes/ripensa>.

Per informazioni è possibile contattare la segreteria tecnico-organizzativa di progetto alla mail: ripensa@regione.emilia-romagna.it.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-163527387



'Ripensa', ecco il percorso partecipato per coinvolgere le comunità colpite dall'alluvione

È partito oggi a Faenza "Ripensa", il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali

REDAZIONE



È partito oggi a Faenza "Ripensa", il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali

È partito oggi a Faenza "Ripensa", il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi

alluvionali di maggio 2023. "Ripensa" si colloca nell'ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell'iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione. Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso "Ripensa" in qualità di referente tecnico.

"Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale - ha commentato Priolo -. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l'estate e l'autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l'alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio".

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell'approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell'evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l'adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione delle modalità permanenti di

coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo. Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

© Riproduzione riservata

“Ripensa”, partito da Faenza il percorso partecipato per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi franosi e alluvionali di un anno fa

Hila



È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di

implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Post alluvione: “Ripensa”, parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi

REDAZIONE



È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno approfondendo per la mitigazione e l’adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle modalità permanenti di

coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Post alluvione: “Ripensa”, parte oggi da Faenza il percorso partecipato voluto dalla Regione per coinvolgere attivamente le comunità colpite dagli eventi

Notizie Sassuolo - Sassuolo2000 quotidiano online - news oggi sassuolo

REDAZIONE



È partito oggi a Faenza “Ripensa”, il percorso di partecipazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna per proseguire e rafforzare il coinvolgimento attivo delle comunità locali colpite o comunque interessate dagli eventi del maggio 2023.

“Ripensa” si colloca nell’ambito dello sviluppo del Piano speciale della ricostruzione, il cui aggiornamento sarà approvato dal Commissario straordinario Figliuolo nelle prossime settimane.

Al primo incontro di presentazione dell’iniziativa, introduzione ai contenuti del Piano speciale e presentazione del calendario degli appuntamenti, sono intervenuti la vicepresidente della regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**, il sindaco di Faenza, Massimo Isola, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il sindaco di Modigliana Jader Dardi in rappresentanza della Provincia di Forlì-Cesena, e Marco Monesi, che fornisce il supporto politico al Sindaco metropolitano di Bologna per il coordinamento della ricostruzione post alluvione.

Insieme a loro, il generale Fabrizio Mari della struttura commissariale, Andrea Colombo direttore dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha illustrato i contenuti del Piano e Giancarlo Gusmaroli che ha presentato il percorso “Ripensa” in qualità di referente tecnico.

“Abbiamo voluto fortemente che si creasse un raccordo con i territori che, fin dal primo momento, ci avevano chiesto una condivisione del lavoro che stiamo portando avanti con la struttura commissariale- ha commentato Priolo-. Questa sequenza di incontri, che si articolerà tra l’estate e l’autunno, ci permetterà di continuare un confronto che non è mai mancato, fin dalle prime ore dopo l’alluvione, e che oggi garantirà alle comunità maggiore trasparenza nella gestione della delicata fase di ricostruzione del territorio”.

I temi approfonditi e discussi hanno spaziato tra quelli più ampi del quadro di riferimento giuridico e dell’approccio tecnico-scientifico in materia di gestione integrata del rischio da alluvioni, dinamiche idromorfologiche e frane, a quelli più specifici relativi alle cause dell’evento del maggio 2023 e alle linee strategiche di intervento che gli Enti stanno

approfondendo per la mitigazione e l'adattamento del rischio derivante da eventi. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione delle modalità permanenti di coinvolgimento attivo delle comunità interessate, che andranno ad accompagnare le fasi di implementazione e aggiornamento del Piano speciale.

Il processo partecipato si rivolge alle rappresentanze territoriali di livello regionale e provinciale delle associazioni e organizzazioni riconosciute rappresentanti interessi ambientali, territoriali e socio-economici, tra cui quelle aderenti al Patto per il lavoro e il clima nonché ai comitati dei cittadini che l'amministrazione regionale ha, fin dal primo momento, ascoltato con numerosi incontri nella sede regionale e sui territori.

Il percorso proposto è specificatamente rivolto alla condivisione dei contenuti del Piano speciale e alla raccolta di saperi, istanze e proposte utili al suo miglioramento e ad una partecipazione attiva permanente con l'obiettivo di creare un luogo di confronto costante nel tempo.

Il processo partecipato ha una vetrina pubblica sul portale PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, dedicato ai percorsi di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse sul territorio regionale, dove le organizzazioni interessate possono segnalare la propria adesione al progetto "Ripensa" compilando un breve modulo online.

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da: Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363 Rea Nr. 311810

phone: 0536 807013 redazione@sassuolo2000.it

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall'editore con consenso scritto.